

Un territorio a misura d'impresa

Sipro, catalizzatore di idee e progetti per nuove soluzioni di sviluppo e valorizzazione del tessuto produttivo



In un quadro di generale sofferenza delle economie internazionali, si può dire che per la provincia di Ferrara il 2012 si sia aperto con timidi segnali di speranza. Merito di Sipro, l'Agenzia provinciale per lo sviluppo che, dopo lunghe ricerche, ha messo la parola fine a due pesanti crisi aziendali del territorio: quella relativa alla AMP di Ferrara, una lunga tradizione nel campo della produzione di contenitori di plastica, e quella della Decotrain di Migliaro, azienda che si occupa di bonificare e demolire carrozze ferroviarie.

Una soluzione cercata e condivisa insieme a molti attori, primi fra tutti gli enti locali, Provincia e Comune, le proprietà, le rappresentanze sindacali e le associazioni di categoria. Determinante il nuovo ruolo avuto da Sipro quale soggetto attivo nelle relazioni industriali, come sottolinea il presidente Gianluca Vitarelli.

“Abbiamo cercato di concretizzare uno dei vantaggi competitivi del nostro territorio, la grande coesione istituzionale, per mettere attorno a un tavolo di lavoro tutti i soggetti direttamente interessati alle vertenze. Questo ci ha permesso di condividere gli obiettivi, fare sistema e lavorare in un'unica direzione per raggiungere risultati importanti. Da questo punto di vista - prosegue Vitarelli - credo si possa parlare di un vero e proprio 'Modello Ferrara', unico o quasi nel panorama nazionale”.

Come siete arrivati a trovare soluzioni certe per crisi tanto pesanti?

Siamo partiti da uno studio approfondito delle due realtà cercando di evidenziarne i punti di forza e di debolezza. Da lì è iniziata una ricerca per trovare interlocutori che si integrassero al meglio dal punto di vista industriale. Per AMP ci sono pervenuti 10 piani industriali, per Decotrain 13 e da quelli siamo giunti alla scelta di partner che garantissero il riassorbimento dei lavoratori, il rilancio e la bonifica dei



Il presidente Gianluca Vitarelli



Veduta aerea dell'ex zuccherificio di Migliaro

Il progetto europeo COBRAMAN

La conversione di brownfield è una tematica importante nell'ambito dello sviluppo sostenibile e della difesa del territorio e dell'ambiente, in modo particolare per aree urbane e aree industriali europee. Strategie integrate per la rivitalizzazione di aree abbandonate sono ancora scarse e, nel caso applicate, sono connotate a livello locale, spesso influenzate dagli specifici approcci nazionali. COBRAMAN affronta queste tematiche con un approccio europeo in modo tale da definire delle metodologie armoniche e bilanciate. Il cuore del progetto è costituito dall'inseadimento di un manager per le aree dismesse, all'interno degli enti pubblici coinvolti, in modo da assicurare la riconversione nel modo più efficiente.

Principali risultati da conseguire entro agosto 2012

- creazione di una nuova figura professionale altamente qualificata: il manager di brownfield;
- definizione di guide di gestione, definizione delle basi per il trasferimento della conoscenza;
- corsi di formazione specializzata (master post laurea).

Budget: 3.600.000€

Partner di progetto: City of Bydgoszcz (PL), City of Stuttgart (D), The University of Economy Bydgoszcz (PL), City of Most (CZ), VSB- Technical University of Ostrava (CZ), City of Kranj (SL), Statutory City of Usti nad Labem (CZ), SIPRO County Board for Development – Ferrara (IT), Urban Planning Institute of the Republic of Slovenia (SL)

Lead partner: Città di Bydgoszcz, Polonia

siti produttivi. Il tutto in un'ottica di medio-lungo periodo.

Per AMP si parla anche di nuove possibilità di sviluppo in una filiera regionale specializzata...

Lo stabilimento si sviluppa in un'area dove già insistono il termovalorizzatore Hera, il selezionatore Akron ed appunto il riciclatore Amp, a poche centinaia di metri dal casello autostradale di Ferrara Nord, e questo può consentire la realizzazione di un progetto di filiera corta nel riciclo del Pet, che rappresenta quasi un'unicità nel panorama nazionale. La scelta del piano industriale di Ilpa di Bazzano, attiva nel settore da 50 anni, non è stata dunque

casuale e il progetto mira a una integrazione completa delle strutture esistenti e delle opportunità future.

Più complesso l'intervento e la scelta per Decotrain. Che tipo di studi avete effettuato sull'area?

Grazie al progetto CobraMan finanziato dal programma europeo Central Europe, è stata realizzata una perizia tecnica finalizzata alla riconversione del sito in modo da porre le basi per procedere al suo riutilizzo come area produttiva. Lo studio e la perizia tecnica hanno riguardato in particolare le modalità e i costi per la rimozione e lo smaltimento dei rifiuti depositati sul suolo e presenti all'interno dell'ex De-



cotrain. E da quella base ci siamo mossi privilegiando il piano industriale proposto da una newco, Officine di Migliaro, creata appositamente da Arka Immobiliare e da due imprenditori nazionali già impegnati nel settore della bonifica di carrozze. Opportune garanzie fidejussorie ci tutelano anche per quello che riguarda la ripresa occupazionale. Nella soluzione di queste difficili crisi è stata dunque decisiva l'azione attrattiva e poi propulsiva di Sipro che ha così evidenziato la sua nuova mission: non più solo marketing territoriale ma catalizzatore di idee e progetti per diventare parte attiva nella ricerca di soluzioni alle debolezze del territorio.

■ FERRARA

☎ (+39) 0532 243484



Lo stabilimento AMP di Ferrara